

ITT

Settore: Tecnologico
Indirizzo: Chimica, materiali e biotecnologie.
Articolazione: Chimica e materiali.

Programmazione didattica disciplinare con i saperi essenziali per la classe

DISCIPLINA: Chimica analitica e strumentale Classe: 3° ACS Periodo didattico: a.s. 2023/24

NUCLEO FONDANTE <i>(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)</i>	TRAGUARDI e OBIETTIVI * <i>(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di conoscenze essenziali e di abilità minime nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)</i>	
	Abilità (sapere fare)	Conoscenze (sapere)
U.D.A. n. 1 Titolo: Sicurezza in laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare con consapevolezza le norme sulla protezione ambientale e sulla sicurezza. • Sapere leggere ed interpretare le indicazioni sui rischi e pericoli riportate sulle etichette degli imballaggi. • Mantenere un corretto e sicuro comportamento in laboratorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pericolosità dei prodotti chimici. • Norme e procedure di sicurezza per la prevenzione degli infortuni nei laboratori di chimici. • Imballaggio, etichettatura ed indicatori di rischio e pericolo. • DPI (importanza; caratteristiche, utilizzo appropriato). • Procedura operative (aspetti inerenti alla sicurezza ed igiene ambientale).
U.D.A. n. 2 Titolo: Ripasso dei prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere configurazione elettronica degli atomi. • Spiegare relazione tra struttura e posizione nella tavola periodica. • Individuare in modo corretto il nome e la formula delle sostanze inorganiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nomenclatura IUPAC e tradizionale per composti inorganici.
U.D.A. n. 3 Titolo: Stechiometria	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere preparare e diluire soluzioni. • Sapere impostare e risolvere esercizi sulle reazioni chimiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto e calcolo del numero di moli. • Concentrazioni delle soluzioni. • Preparazione di soluzioni a titolo noto partendo dai reagenti di laboratorio.
U.D.A. n. 4 Titolo: Reazioni redox	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere determinare il numero di ossidazione in una molecola o in uno ione. • Sapere bilanciare una reazione redox col metodo delle semireazioni in ambiente acido o basico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di ossidazione in molecole e ioni. • Metodo delle semireazioni in ambiente acido e basico.
U.D.A. n. 5 Titolo: Equilibrio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere calcolare la composizione di un sistema all'equilibrio. • Sapere calcolare la composizione di un sistema nel quale è stata introdotta una perturbazione dell'equilibrio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Reazioni complete e all'equilibrio. • Costante di equilibrio (K_c e K_p), quoziente di reazione (Q_c). • Principio di Le Châtelier.
U.D.A. n. 6 Titolo: Equilibrio acidi e basi	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere utilizzare il lessico specifico e la terminologia tecnica corretta. • Sapere calcolare il pH di sistemi acido-base. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acidi e basi secondo Arrhenius, Brønsted e Lowry. • Definizione di K_w. • Definizione di pH. • Acidi e basi forti, calcolo del pH. • Acidi e basi deboli, calcolo del pH.
U.D.A. n. 7 Titolo: Statistica	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere calcolare moda, media e mediana di una popolazione di dati. • Padroneggiare i concetti di accuratezza e precisione. • Sapere calcolare e interpretare i parametri di dispersione dei dati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo di moda, media e mediana. • Significato matematico del concetto di deviazione standard. • Accuratezza e precisione.

Istruzione Tecnica - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE
Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (ovvero al termine del 1° Biennio della scuola secondaria di secondo grado fanno riferimento alle indicazioni nazionali per l'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007).

I risultati di apprendimento (o gli elementi di competenza) da promuovere in termini di conoscenze e abilità declinati dall'elenco secondo le Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo di riferimento):

- **ITIS** (Istituti Tecnici) regolamento D.P.R. n. 88/2010 per il **settore tecnologico** fare riferimento:
 - Linee guida D.M. 57 del 2010 per il **primo biennio** (allegato A.2);
 - Linee guida D.M. 4 del 2012 per il triennio (**secondo biennio e quinto anno** allegato A.2)
- **IPSIA** (Istituti Professionali) regolamento D.Lgs n. 61/2017 per il **settore Manutenzione ed assistenza tecnica** fare riferimento:
 - Linee guida D.I. 92 del 2018 per l'**area generale** (allegato 1) per l'**area di indirizzo** (allegato 2-D).

Chiarimenti sulla programmazione con saperi minimi essenziali della classe

Gli **obiettivi o standard¹ disciplinari** sono i **saperi minimi essenziali** sviluppati attraverso la trattazione dei contenuti disciplinari principali di ogni disciplina, essi sono fondamentali e irrinunciabili, dettagliati per conoscenze e abilità/capacità, e sono propedeutiche alla promozione delle competenze.

I saperi essenziali sono utili in fase di programmazione disciplinare ai fini di rendere i programmi più funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla verifica sull'acquisizione dei saperi:

- ✓ Con corrispondenza del 6 nella griglia di valutazione nel caso di raggiungimento degli standard minimi di apprendimento;
- ✓ promozione alla classe successiva;
- ✓ attribuzione della sufficienza per il recupero delle lacune riferite al primo periodo e/o al recupero estivo (le verifiche infatti saranno strutturate tenendo conto solo degli obiettivi minimi di apprendimento);
- ✓ definizione degli standard minimi di apprendimento anche per gli studenti con BES e/o NAI (stranieri neoarrivati).

Per gli allievi con disabilità, ferma restando la progettazione **secondo il principio della personalizzazione**, il raggiungimento degli standard prevede la valorizzazione delle competenze di ciascuno, anche attraverso l'introduzione di misure di sviluppo o recupero degli apprendimenti.

Mentre la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "*Linee guida sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità*" esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno (**nota MIUR prot. n. 4274 del 4 agosto 2009**).

Di conseguenza la valutazione terrà conto anche del livello di partenza, del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno - partecipazione, dei risultati ottenuti, delle osservazioni sistematiche nei processi di apprendimento e soprattutto dei miglioramenti nell'area affettivo-relazionale e comunicazionale.

¹ La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, garantiscono la conformità dei percorsi nazionali.